



Ecoambiente L'azienda provinciale fa lezione nelle scuole

SCUOLA Gli esperti di Ecoambiente sono entrati in ben 142 classi polesane Ambiente e rifiuti, alunni a lezione

ROVIGO - Lezioni sui rifiuti elettrici ed elettronici, sul ciclo della plastica e sull'importanza della riduzione del suo utilizzo, un "patto" con i rappresentanti di classe sull'impegno a riciclare, un "kit" per la raccolta differenziata con bidoncini, manifesti, cartoline ed adesivi, uno spettacolo teatrale e degli incontri virtuali con esperti per avere risposte a domande complesse del tipo "Come affrontare i cambiamenti climatici?" o "Cosa c'entra la bellezza con il riscaldamento globale?".

Questo è stato, in questo difficile secondo anno di pandemia, il progetto "Ambiente Scuola", presentato dalla Provincia di Rovigo in partne-

riato con Ecoambiente nell'ambito del ban-

do Azione province giovani, promosso dall'Unione delle Province Italiane al quale hanno avuto la possibilità di partecipare oltre 2.300 studenti delle scuole superiori del Polesine. Adattandosi ai tempi, anche l'educazione ambientale ha dovuto trovare la via della Dad, perché il progetto ha preso il via a gennaio quando ancora le scuole superiori erano chiuse e le lezioni si tenevano solo "da remoto". E' in questa forma che si sono svolte, quindi, anche le lezioni formative sul tema del riciclo dei rifiuti, con un focus particolare sulle tematiche del "Plastic free" e dei Raee.

Ed è stato "virtuale" anche lo spettacolo "Evoluzione, riflessioni postume di un australopi-

teco", un monologo teatrale di Paolo Silingardi recitato da Saverio Bari, la cui visione è stata proposta ai ragazzi coinvolti nel progetto attraverso una registrazione su Youtube, al quale è poi seguito un successivo dibattito live con le classi, attraverso le piattaforme Meet o Zoom, con esperti come i climatologi Luca Mercalli ed Andrea Giuliani, e molti altri.

Nelle 142 classi, che hanno aderito al progetto, è stato poi consegnato un kit didattico fornito dai contenitori per la differenziata a scuola, un manifesto con le istruzioni pratiche, un "riciclabolario" con le indicazioni per le varie tipologie di rifiuti, cartoline informative e adesivi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA